

Gasolio a peso d'oro, le marinierie locali chiedono aiuto alla politica

FRANCESCO DI MARE

PORTO EMPEDOCLE. In mare, a pescare, per lavorare e mantenere la propria famiglia, va sempre meno gente. Quei pochi rimasti, per dedizione, tradizione o necessità esclusiva, sostanzialmente non riescono a mettere la pentola sul fornello. Troppo caro mantenere un peschereccio, chi ci lavora sopra, spese su spese con il salasso principale sul groppone: il prezzo del gasolio. Ieri mattina le rappresentanze delle marinierie di Porto Empedocle, Licata e Sciacca si sono presentate sul molo dello scalo empedocline - senza striscioni, senza megafoni e soprattutto senza autorizzazione del locale Commissariato di Polizia di Stato - per una tranquilla manifestazione di protesta contro il caro dei prezzi dei carburanti, mannaia su una categoria ormai al collasso.

Rosario Cosentino, della mariniera licatese snocciola qualche numero: «Le spese sono aumentate del triplo, il gasolio è passato da 0,50 a 1 euro e 30 centesimi, insopportabile per chiunque. Chiediamo al Governo nazionale di farsi carico di una situazione ormai insostenibile, che sta mettendo in ginocchio una categoria fin troppo bistrattata».

Martedì scorso le marinierie sono state ascoltate dal presidente della Regione, ma pare che sulla questione del carburante da rendere meno "prezioso" la palla sia di esclusiva pertinenza del governo nazionale. Un governo che però, a detta dei pescatori scesi in banchina ieri, pare sordo, cieco e muto. Il sit in di protesta si è svolto in un clima molto se-

reno, a parte la rabbia interiore di ogni lavoratore che, in sostanza non riesce a mettere in tasca più soldi, rispetto a quelli che spende per il proprio peschereccio. Il riferimento va soprattutto agli armatori, coloro i quali sono proprietari di quelle che una volta erano piccole aziende galleggianti, ma che col passare del tempo stanno letteralmente affondando, al cospetto di spese di gestione insostenibili.

Nel "mirino" - ovviamente metaforicamente - dunque la classe politica, rea secondo questi lavoratori del mare si averli lasciati, abbandonati al proprio destino, incuranti della fondamentale importanza di un comparto grazie al quale migliaia di famiglia riescono ad avere un reddito. Gente che andando in mare ha anche un riscatto sociale, rispetto al rischio di dedicarsi ad altre attività meno qualificanti. Questa gente chiede che il gasolio torni sul tetto dei circa 50 centesimi al litro. Solo in questa maniera il settore potrebbe tornare a respirare, consentendo una ripresa complessiva.

Da evidenziare come lo stato di perenne agitazione delle marinierie siciliane e argentine in questo caso, con scioperi che si fanno sempre più frequenti, danneggia gravemente anche il settore della ristorazione. Senza pesce fresco e suoi derivati le tavole dei ristoranti non sono ovviamente le stesse, nel bel mezzo poi della stagione estiva post covid 19 ormai iniziata. I ristoratori sperano che i pescatori tornino a pescare come sempre, ma senza il salasso del carburante venduto a peso d'oro.



Il sit-in di protesta di ieri mattina a Porto Empedocle

SAN LEONE

Lungomare, tagliate le tende di un bar

Qualcuno durante le ore notturne ha devastato con diversi tagli le tende in plastica della struttura esterna di un bar sul lungomare Falcone-Borsellino, a San Leone. A fare l'amara scoperta, l'indomani mattina, è stato il proprietario dell'attività lavorativa, un quarantenne agrigentino, il quale non ha denunciato l'episodio nell'immediatezza, ma avrebbe aspettato qualche giorno. Quando si è deciso, s'è recato dai carabinieri dove ha formalizzato una denuncia a carico di ignoti. La Procura ha aperto un fascicolo.

Un gesto difficile da decifrare. In mancanza di certezze, al momento,

tutte le ipotesi restano valide. Se si sia trattato di un avvertimento, oppure di una vendetta, o ancora di un semplice raid vandalico per il solo gusto di danneggiare, è al vaglio dei carabinieri della Compagnia di Agrigento, alle prese con l'attività investigativa, per dare una spiegazione a quanto accaduto.

Secondo la ricostruzione dei fatti, ignoti con precisione chirurgica, con l'uso di un grosso coltello, o di un cutter, hanno danneggiato con vari tagli della lunghezza di circa 50 centimetri ciascuno le tende collocate nell'area esterna del bar.

ANTONINO RAVANA

SANITÀ. Quattro i comuni interessati: Licata, Palma di Montechiaro, Cattolica Eraclea e Ribera

Guardie mediche turistiche, l'Asp va alla ricerca di immobili



Guardie mediche turistiche, l'Asp alla ricerca di immobili da affittare stagionalmente che abbiano una serie di requisiti e pronti per essere utilizzati.

Tre le località interessate per il periodo compreso tra il 15 giugno e il 15 settembre: Mollarella (Licata), Marina di Palma (Palma di Montechiaro) ed Eraclea Minoa (Cattolica Eraclea). La quarta località riguarda Seccagrande (Ribera) dove il periodo di locazione deve essere compreso tra il 15 e il 30 giugno con «l'opzione di estensione della durata di altri quindici giorni, o ulteriori periodi - si legge sull'avviso emesso dall'Asp».

zienza - nelle more della consegna dei locali che saranno messi a disposizione dall'Amministrazione comunale di Ribera nel mese di luglio per l'allocatione del servizio di Guardia medica turistica».

Gli immobili devono essere ubicati a pian terreno in zone facilmente accessibili dall'utenza e con spazio per il parcheggio delle automobili; la superficie complessiva non deve essere inferiore a 60 metri quadrati; devono essere suddivisi in almeno 3 stanze e due servizi igienici. Inoltre, gli impianti devono essere adeguati alla normativa in materia di sicurezza; devono essere muniti di impianti

di climatizzazione, di porta antisfondamento e grate alle finestre e, ovviamente, devono essere privi di barriere architettoniche così da dare possibilità di accesso in tutti gli ambienti ai soggetti disabili.

Gli importi complessivi per la durata della locazione posti a base di gara sono fissati in 5mila euro per la Guardia medica turistica di Mollarella; 2mila850 euro per quella di Marina di Palma; 5mila euro per l'immobile sito a Eraclea Minoa e 904 euro per la struttura sita a Seccagrande per la quale la durata contrattuale è nettamente inferiore.

RITA BAIO

ANAS

Tangenziale di Agrigento, al via i tavoli territoriali del dibattito pubblico

Lunedì 13 e martedì 14 giugno si svolgeranno i tavoli territoriali, nell'ambito del Dibattito Pubblico previsto dalla normativa in vigore, per la realizzazione della tangenziale di Agrigento. Si tratta dei primi quattro incontri che si terranno con le amministrazioni comunali e tutti i soggetti pubblici e privati interessati dall'opera.

Il primo dei quattro tavoli si terrà lunedì 13, alle ore 10, ad Agrigento presso il Teatro Luigi Pirandello per proseguire, alle ore 15.30 dello stesso giorno, a Favara, al Castello Chiamomontano.

Martedì 14 giugno, alle ore 10.00, sarà la volta di Porto Empedocle presso la Torre di Carlo V e l'ultimo tavolo territoriale della due giorni di incontri si terrà alle ore 15.30, a Siculiana nella sala consiliare del palazzo comunale.

Ogni incontro sarà introdotto dai sindaci dei Comuni ospitanti, seguito da: coordinatore del dibattito pubblico con i suoi collaboratori, rappresentanti del gruppo di lavoro della direzione progettazione Anas coadiuvati dal raggruppamento dei progettisti incaricati della progettazione dell'o-

pera. Nel corso degli incontri saranno illustrate le ragioni dell'opera, le tre alternative previste, le tempistiche e i costi stimati, nonché gli strumenti di comunicazione e interazione per i cittadini interessati dall'infrastruttura. L'opera attraversa i territori di Agrigento, Porto Empedocle, Realmonte, Siculiana, Montallegro, Favara, Joppolo Giancaxio. I tavoli territoriali sono aperti a tutta la cittadinanza. È inoltre possibile intervenire sul sito www.dibattitopubblicotangenzialeagri.gr.



IN BREVE

CARDIOLOGIA

Casalichio campione di elettrocardiografia

r.b.) Il cardiologo aritmologo Calogero Casalichio vince, per il secondo anno consecutivo, la competizione di elettrocardiografia svoltasi a Rimini, dal 19 al 21 maggio, durante il congresso dell'Associazione Nazionale dei Medici Cardiologi Ospedalieri (Anmco). Nella prima fase della gara si sono confrontati diversi cardiologi e, successivamente, si è svolta la finale fra i primi dieci classificati. Calogero Casalichio ha affinato la sua professionalità occupandosi di aritmologia nel reparto di Cardiologia del San Giovanni di Dio diretta da Giuseppe Caramanno.

CANICATTI

Pensionata stratonata e scippata

a.r.) Momenti di paura, in pieno giorno, per una pensionata, sessantottenne, canicattinese, avvicinata da un malvivente solitario che dopo averla stratonata, l'ha scippata della borsa e di due sacchetti della spesa. La donna è caduta su un'autovettura in sosta. Per sua fortuna, a parte il grosso spavento e qualche graffio, non ha riportato gravi traumi. Teatro dell'episodio la via Ettore Majorana, svoltando per la via Boito, una strada dell'abitato di Canicatti. All'interno della borsa c'erano alcune centinaia di euro, documenti, le chiavi di casa, ed altri effetti personali. Indaga la Polizia.

CANICATTI

Ruba due televisori, arrestato

a.r.) Riesce ad intrufolarsi all'interno di un supermercato e mette a segno un furto di due tv smart, da 45 e 40 pollici, del valore complessivo di 600 euro. Ma il piano fallisce per l'intervento dei carabinieri. I militari sono intervenuti ed in poco tempo, hanno bloccato un giovane con ancora la refurtiva in mano. Vano il tentativo del ladrocinello di allontanarsi. Le manette ai polsi, in flagranza di reato, sono scattate per Ionut Toderita, ventiduenne, di nazionalità rumena, da tempo residente a Canicatti. Deve rispondere dell'accusa di furto. Il supermercato preso di mira è "Md", di viale Carlo Alberto.

RIBERA

Scoperte irregolarità in un deposito di farmaci: elevata una maxi multa

a.r.) Controlli dei carabinieri del Nas di Palermo, in magazzini e depositi dei distributori farmaceutici della provincia di Agrigento, per verificare il rispetto dei requisiti di legge. Le nuove ispezioni, delegate dal Comando carabinieri per la Tutela della salute, hanno l'obiettivo di portare allo scoperto quelle aziende che non rispettano le regole. Tra quelle controllate, sono state scoperte della irregolarità in un deposito all'ingresso di farmaci, in territorio di Ribera. Ad un sessantenne, legale responsabile dell'azienda, e ad una trentatreenne, farmacista e direttore tecnico della struttura commerciale, sono state elevate sanzioni amministrative per complessivi 7.000 euro, poiché ritenuti responsabili di alcune violazioni. Gli esperti del Nas, collaborati dai militari della Tenenza cittadina, nel corso degli accertamenti hanno riscontrato la mancanza di sostanze e medicinali di cui alla tabella 2 della Farmacoepa. Inoltre la stessa azienda non avrebbe dato comunicazione preliminare all'Asp circa l'adozione del registro informatizzato per la gestione degli stupefacenti.